

Data: 04.02.2022 Pag.: 27
Size: 284 cm2 AVE: € 20448.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Fabriano e la dura lotta salvezza Coach Pansa disegna la road map

di Fabrizio Fabbri

Fabriano è viva ed ha intenzione di lottare fino alla fine per conservare quella A2 riconquistata dopo 13 anni. «Contro l'Eurobasket – dice Lorenzo Pansa, coach della squadra marchigiana – è andata nel migliore dei modi. Non solo siamo tornati al successo dopo tantissimo tempo (era il 7 novembre, 86-84 su Ferrara) ma abbiamo condito il tutto con un'ottima prova, giocando una pallacanestro di qualità». Non è un caso che dopo settimane travagliate la Ristopro abbia tagliato il traguardo a braccia alzate nel giorno dell'esordio degli ultimi arrivati: Claudio Tommasini e Damian Hollis. «Abbiamo vissuto dei mesi veramente complicati tra infortuni e la vicenda Davis che ci ha costretti, per motivi disciplinari, a privarci di lui. Tommasini ha portato quella regia che ci era sempre mancata. Con lui in campo abbiamo avuto tranquillità e la capacità di pensare, senza vivere di improvvvisi alti e bassi. Ne hanno giovato tutti. Basta vedere Santiangeli che è tornato ad essere il giocatore incisivo che è sempre stato. Hollis aggiunge qualità e sostanza al reparto dei lunghi. Lui non è un mangia palloni anche se all'occorrenza sa prendersi responsabilità».

«Con gli innesti di Hollis e Tommasini possiamo crescere ancora e battere sfortuna e avversarie»



Damian Hollis, 33 anni, ala forte di Fabriano **LNF** FOTO/JANUS BASKET/TEATINI

L'INNESTO. Chissà che Pansa e la società non abbiano scelto l'ala americana, che svernava a Formia nella C Gold laziale, per essere stato protagonista nell'impresa di salvare Bergamo, allenata da Giancarlo Sacco, nella stagione 2017-18. Gli orobici sembravano spacciati, con un record negativo di 3 vinte e 14 perse, ma con l'arrivo del lungo iniziò la

rincorsa che con 8 successi e 5 stop portò a conservare il posto in A2. «Io sono molto scaramantico – dice Pansa – e a questo non voglio minimamente pensare. La realtà è che non possiamo permetterci tabelle ma piuttosto concentrarci su ogni singolo appuntamento che ci attende. La strada che porta alla salvezza è complicata, ora la cosa più importante

sarà acquisire continuità. E soprattutto affrancarci dalla sfortuna. Nella prossima sfida contro Chiusi mancheranno Thioune, che starà fuori a lungo, e Marulli. Insomma l'infermeria non riesce a svuotarsi».

GLI OBIETTIVI. E per tentare l'impresa Fabriano dovrebbe anche essere aiutata dal suo caldo pubblico. «Dover giocare a Osimo e non a Fabriano, per problemi di impianto, ci penalizza. Ma questa cosa la sapevamo. Certo che il calore e la spinta che arrivano dai tifosi è importante, specie nella difficile situazione in cui ci troviamo». Pansa però confida nella sua squadra. «Dopo un avvio di campionato di cui mi assumo la responsabilità perché eravamo impreparati all'impatto con la A2 abbiamo iniziato a costruirci un'identità. Che si è addirittura rafforzata nella difficoltà. Già prima della vittoria sull'Eurobasket avevamo iniziato un percorso importante di crescita. Che ora con Hollis e Tommasini dentro deve proseguire. Per sconfiggere sfortuna ed avversarie. E arrivare alla fine della regular season almeno avendo messo un'altra squadra alle nostre spalle».

EDIPRESS